



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PRINCIPE AMEDEO"
Via Calegna, 20 Gaeta (LT) ~ 0771/471392
ltic82300d@istruzione.it cod. fisc. 90027990598

Regolamento dei Viaggi d'Istruzione e delle Visite Guidate

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- **VISTO** l'art.10 del T.U. 16/4/94 n.297,
- **VISTO** il DPR 8 marzo 1999 n.275,
- **VISTO** il D.L. 1/2/2001 n.44,
- **RITENUTA** la necessità di emanare norme dirette a disciplinare le modalità di organizzazione e svolgimento di viaggi e uscite d'istruzione dell'istituzione scolastica

EMANA

IL REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Art.1 - Finalità e principi

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione:

- costituiscono iniziative complementari alle attività curricolari della scuola; pertanto non possono avere finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma devono tendere a precisi scopi sul piano didattico - educativo e socio - culturale.
- rappresentano un momento di arricchimento culturale degli studenti; dunque vi devono partecipare attivamente tutti i soggetti coinvolti in sede di proposta. Tutte le iniziative devono essere coerenti con il P.T.O.F. e la programmazione didattica - educativa annuale, di cui sono parte integrante, costituendone un complemento, un approfondimento e un momento operativo.
- le proposte devono tener conto dell'età degli alunni.

Art.2 - Programmazione

All'inizio di ciascun anno scolastico, il Dirigente affida a un'apposita Commissione, che opererà in collaborazione con il D.S.G.A., il compito di curare:

- l'organizzazione delle uscite allo scopo di realizzare i fini sopraindicati;
- ogni aspetto organizzativo, ivi comprese le richieste dei preventivi e le successive definizioni.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico, le visite e i viaggi devono essere programmati per facilitarne l'organizzazione e consentirne l'attuazione.

Ciascun Consiglio di Intersezione, di Interclasse e di Classe, completo di tutte le sue componenti (mese di novembre) prenderà visione delle proposte della Commissione ed indicherà per il proprio gruppo di alunni:

- obiettivi generali dell'uscita;
- articolazione dei contenuti e indicazione dei luoghi di interesse;
- modalità di preparazione degli alunni fornendo tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a orientarli sul contenuto, al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento;
- nominativi dei docenti accompagnatori.

Art.3 - Condizioni per la realizzazione

Nel rispetto della normativa vigente, i giorni complessivi per i viaggi d'istruzione e per le visite guidate potranno essere al massimo sei; sono escluse dal computo le uscite sul territorio di Gaeta. È consentito effettuare visite e viaggi d'istruzione fino a un mese prima del termine dell'attività didattica, tranne che per visite a parchi e/o manifestazioni sportive e concorsi.

Condizione determinante per la realizzazione delle uscite è che, per il segmento Scuola Secondaria di I grado, vi sia un'adesione della maggioranza degli alunni frequentanti le classi partecipanti; per il segmento scuola primaria la partenza del gruppo è effettuata purché si raggiunga il 75% degli alunni. Condizione determinante per la realizzazione dei viaggi d'istruzione è che vi sia un'adesione del 75% delle classi partecipanti.

È previsto un accompagnatore disponibile per ciascun gruppo di dieci/dodici alunni per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e di quindici alunni per la scuola secondaria di primo grado. I docenti e il personale accompagnatore non potranno portare affini e parenti anche se paganti.

I costi saranno a totale carico delle famiglie degli alunni.

Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola mattinata o giornata presso complessi aziendali, mostre, musei, gallerie, località di interesse storico – artistico, parchi naturali o strutture sportive.

Possono essere realizzate nel Comune sede della scuola e/o di quelli confinanti per gli alunni di 5 anni, nella regione Lazio e/o in Regioni confinanti per gli alunni della scuola primaria e delle classi I e II della scuola secondaria di I grado, sull'intero territorio nazionale per gli alunni delle classi III della scuola secondaria di I grado.

La quota di partecipazione per i viaggi d'istruzione non dovrà eccedere, possibilmente, la somma di € 300 ad alunno.

Al fine di ridurre i costi delle uscite, le classi che viaggiano con identica meta e analogo mezzo di trasporto saranno accorpate.

Gli alunni partecipanti dovranno essere coperti da assicurazione integrativa per danni a terzi, con quota a carico della famiglia.

Gli allievi che non partecipano sono tenuti, nello stesso periodo, all'obbligo della frequenza scolastica. Saranno inseriti in classi parallele e dovranno giustificare l'eventuale assenza da scuola.

Il Consiglio di Classe può decidere - per comprovati motivi disciplinari - di non programmare un'uscita o di annullarne una già prevista. Inoltre è competente a stabilire, senza la presenza dei genitori, la partecipazione o meno di alunni sanzionati disciplinarmente.

Previo avviso della Dirigenza, ciascun allievo provvederà a versare la propria quota di partecipazione (non oltre il ventesimo giorno prima della partenza per le visite guidate, in due tranches per i viaggi d'istruzione) tramite il c.c.b., intestato a I.C. "Principe Amedeo" a nome dell'alunno specificando nella causale la classe e la destinazione.

Non è possibile richiedere rimborso tranne che per motivi di salute o familiari. In tal caso l'alunno impedito nella partecipazione, previa idonea certificazione dell'impedimento, potrà richiedere un rimborso solo nel caso in cui non sia stato ancora effettuato il versamento da parte della Scuola alla struttura ospitante. Nel caso in cui fosse già stata versata l'intera quota, non sarà possibile ottenere il rimborso. Comunque quest'ultimo sarà pari alla percentuale definita dall'Agenzia aggiudicatrice.

Per le visite guidate non ci sarà rimborso.

Tutti i fondi relativi all'organizzazione e all'effettuazione delle uscite saranno gestiti, a norma di legge, dall'Ufficio di Segreteria.

Il Dirigente Scolastico, in base alle disponibilità finanziarie di bilancio accertate di anno in anno, su segnalazione dei Consigli può disporre agevolazioni per alunni in stato di necessità (alunni appartenenti a famiglie indigenti).

Art.4 – Accompagnatori e vigilanza

La vigilanza degli alunni durante lo svolgimento di visite guidate e/o viaggi di istruzione è costantemente assicurata dagli accompagnatori.

Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare gli insegnanti nel rapporto di uno ogni 10/12 alunni per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, 15 per la scuola secondaria salvo eventuali deroghe che rendessero necessario aumentare il numero di accompagnatori.

Gli accompagnatori, titolari e di riserva, dichiarano la loro disponibilità anzitutto fra i docenti di ciascuna delle classi interessate. Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà, per quanto possibile, alla sua sostituzione.

In caso di partecipazione di uno o più allievi con disabilità per ogni gruppo di alunni (modulo 10/15) si prevede la presenza di un insegnante accompagnatore, in aggiunta a quelli già indicati.

Di norma, deve essere assicurato l'avvicendamento fra gli accompagnatori, in modo da escludere che uno stesso docente partecipi a più uscite nel corso dell'anno scolastico.

Gli accompagnatori comunicano tempestivamente al personale di segreteria i nominativi degli alunni assenti al momento della partenza.

Gli accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia d'infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola, la e-mail e l'elenco dei numeri telefonici dei familiari degli allievi.

Non è consentita la partecipazione di altre persone all'infuori di quelle indicate nei precedenti commi.

I genitori non sono ammessi, fatta eccezione per quelli di alunni con particolari esigenze di salute e assistenza, che viaggeranno con i propri figli.

Art.5 - Modalità di realizzazione

A inizio anno, il Collegio dei Docenti indica il periodo di attuazione delle uscite.

Il referente di plesso ha il compito di ordinare le proposte dei vari consigli e formulare una tabella riassuntiva, inserendo unicamente quelle mete e quelle classi per cui risulti sufficiente il numero di accompagnatori.

Le delibere dei Consigli vengono approvate per l'aspetto didattico dal Collegio dei Docenti. Il piano complessivo è deliberato dal Consiglio d'Istituto.

Tutta la modulistica, utilizzata al riguardo, deve essere quella ufficiale autorizzata dalla scuola.

Le famiglie degli studenti partecipanti devono sottoscrivere la dichiarazione con cui autorizzano la partecipazione al viaggio. Autorizzazioni incomplete o pervenute in ritardo rispetto ai tempi stabiliti non saranno prese in considerazione.

È vietato modificare il programma di viaggio se non per cause di forza maggiore.

Al rientro, i docenti sono tenuti a presentare una breve relazione conclusiva, in cui verranno evidenziate:

- validità culturale dell'iniziativa;
- comportamento degli allievi;

- eventuali difficoltà logistiche;
- giudizio sui servizi resi dall'agenzia di viaggi e/o dalla ditta di trasporto.

Art.6 – Comportamenti degli alunni

L'alunno, per l'intera durata dell'uscita, è tenuto a mantenere un comportamento corretto, coerente con le finalità del Progetto Educativo della scuola in generale e con le finalità dell'esperienza in particolare.

È tenuto a osservare scrupolosamente le regole del vivere civile onde evitare qualsiasi occasione, anche involontaria, d'incidenti.

Deve rispettare gli orari e le scansioni previsti dal programma dell'uscita.

È severamente vietato portare nel proprio bagaglio bevande alcoliche, sigarette e/o oggetti pericolosi e, a maggior ragione, farne uso. I docenti accompagnatori vigileranno su eventuali acquisti, che possano arrecare danno.

I telefoni cellulari potranno essere utilizzati esclusivamente previa autorizzazione del docente accompagnatore.

Nessun alunno può allontanarsi dall'albergo o dal gruppo su iniziativa personale.

La responsabilità degli alunni è individuale; pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità della mancanza commessa.

Nei casi più gravi, d'intesa fra i docenti accompagnatori e il Dirigente Scolastico, può essere prevista l'interruzione dell'uscita con rientro immediato a casa e con onere finanziario a carico delle famiglie degli alunni responsabili, ovvero può essere prevista l'esclusione da future uscite.

Art. 7 – Disposizioni finali

Tutti i partecipanti dovranno essere muniti di documenti di riconoscimento

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le norme di legge in materia.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 03/01/2023